

Comunicato stampa

Prosegue domani, sabato 24 maggio, la XVI edizione dei Dialoghi di Pistoia *Stare al mondo. Ecologie dell'abitare e del convivere* 23-25 maggio 2025

A questo link la cartella stampa e le immagini

*Pistoia, 23 maggio 2025. Prosegue domani, sabato 24 maggio, la sedicesima edizione dei Dialoghi di Pistoia, il festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla **Fondazione Caript** e dal **Comune di Pistoia**, ideato e diretto da **Giulia Cogoli** (dialoghidipistoia.it).*

Il festival quest'anno rifletterà sulle diverse modalità e culture dell'abitare il pianeta esplorando il tema ***Stare al mondo: ecologie dell'abitare e del convivere*** con **35 ospiti** e **54 appuntamenti**.

Il festival gode del patrocinio del **MiC – Ministero della Cultura e della Provincia di Pistoia**, del patrocinio e del sostegno della **Regione Toscana** e di **Intesa Sanpaolo**, partner dell'evento. Media Partner **Rai Radio 3**.

Il sabato dei **Dialoghi** inizia alle **9.30** con ***Abitare nel Settecento, tra vedute e giardini segreti***, una passeggiata insieme alla storica dell'arte **Caterina Bellezza** alla scoperta degli splendidi palazzi del centro storico di Pistoia. La passeggiata si ripeterà alle ore 17.00 e ancora domenica 25 maggio alle 10.00 e alle 17.00.

La crisi ecologica e il cambiamento climatico ci chiamano a una radicale rilettura del ruolo di design e architettura, ispirata alla saggezza costruttiva di piante e architetture animali, per delineare un orizzonte di futuro sostenibile. Alle ore **10.00** al **Teatro Manzoni** l'antropologo **Andrea Staid** nel corso dell'incontro ***Dare forme al mondo. La lezione di piante e animali*** spiega quali lezioni possiamo trarre dalle tecniche costruttive, dalla sapiente selezione dei materiali e dalle raffinate strategie di adattamento climatico delle altre specie.

Sempre alle **10.00** al **Teatro Bolognini**, il sociologo **Filippo Barbera** riflette sulla diffusa retorica dei "borghi", con le loro storie antiche e paesaggi da favola, che ha posto in secondo piano la centralità dei "paesi", fatti di persone, economie, comunità e relazioni. ***Riabitare l'Italia. La diversità territoriale come risorsa*** intende far luce sugli esperimenti di innovazione sociale che mettono al centro la complessità dell'abitare, fatta di relazioni, significati e capacità collettiva di proiettarsi nel futuro.

Alle **11.00** in **Piazza del Duomo**, ***L'amicizia è una questione politica***: il filosofo **Pietro Del Soldà** ci invita a riscoprire l'amicizia come essenza dell'umano, il primo passo per imparare a convivere con le differenze e a non distruggere la terra fragile di cui siamo figli, dimenticando la lezione di Platone e Aristotele sulla *philia* che è "messa in pratica del bene" e condizione perché si dia una vera *polis*, intesa come lo spazio di coesistenza con chi è diverso da noi.

Alle **12.00** al **Teatro Bolognini**, l'urbanista **Elena Granata** analizza l'impatto della crisi climatica sulle ecologie urbane e i suoi effetti sulla salute, sul benessere e sulla qualità delle relazioni. La sua lezione ***Città. Per abitarle dovremo cambiarle*** riflette sui nuovi bisogni diffusi (come il bisogno di natura e di salute), sui nuovi modi di abitare (soprattutto in quel "terzo tempo" liberato dal lavoro), e sull'avvenuta mutazione dei tempi di lavoro e di vita che sollecitano con urgenza una trasformazione delle città.

Il Novecento per l'Italia è stato il secolo delle *cose*, tanto che non è possibile raccontare il XX secolo, la storia d'Italia, degli italiani e delle italiane, senza raccontare i tantissimi oggetti che, decennio dopo decennio, hanno dato forma ai salotti, alle case, alle piazze e ai costumi di un Paese. Partendo dalle piccole storie dietro le cose, **Chiara Alessi**, studiosa di design e cultura materiale, attraversa fatti politici e movimenti sociali, eventi culturali e storia materiale per aiutarci a capire chi siamo attraverso le cose, nel corso dell'incontro ***Quali cose siamo. Design e cultura materiale del Novecento*** (alle ore **15.00** al **Teatro Bolognini**).

Il carcere può essere considerato una casa in cui si "abita"? La letteratura classica sulle istituzioni penitenziarie pone l'accento sulla netta distinzione tra lo spazio fuori e lo spazio dentro: ostile, anonimo, impersonale; il tempo dentro: sospeso, improduttivo, eterno. Recentemente però, ricercatori e ricercatrici come **Francesca Cerbini** hanno esplorato una serie di carceri in un certo senso "addomesticate". L'incontro ***Abitare il carcere*** si terrà alle **15.00** nell'**Antico Palazzo dei Vescovi**, con un bis alle ore **18.00**.

Alle ore **16.30** al **Teatro Manzoni** verrà assegnato il **Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia**, giunto all'ottava edizione, a **Chiara Saraceno**, una delle più autorevoli sociologhe italiane, tra i protagonisti più attenti e profondi della nostra società. Il Premio viene assegnato nei giorni del festival a una figura del mondo culturale che ha messo al centro del proprio pensiero e del proprio lavoro l'importanza del dialogo e della cultura come strumento per lo sviluppo delle relazioni umane, contribuendo a migliorare lo scambio tra genti e culture differenti. Dopo la consegna del Premio, Chiara Saraceno nel corso dell'incontro ***Contro le disuguaglianze***, in dialogo con **Adriano Favole**, parlerà di come si può convivere in una società come la nostra, segnata da diversi tipi di disuguaglianze - economiche, di genere, di cittadinanza, culturale, di valori - che sembrano contraddire quella che dovrebbe essere una società democratica.

Siamo tutti legati da un'unica rete. In **Piazza del Duomo** alle ore **18.00**, due evolucionisti in dialogo: **David Quammen**, camminando per centinaia di chilometri nelle foreste, nei deserti e nelle tundre al seguito degli esploratori, ha indagato il cuore pulsante della natura selvaggia, oggi depredato e in agonia, raccontando come l'impatto della colonizzazione umana abbia influito sugli habitat più isolati e primitivi. Intervistando centinaia di esperti aveva previsto anni prima (nel bestseller mondiale *Spillover*) in ogni dettaglio la pandemia da Covid-19. Insieme a **Telmo Pievani** parlerà della convivenza - possibile - tra la specie umana e il resto della biodiversità, poiché «siamo tutti legati in un'unica rete», come scrisse Charles Darwin.

Alle ore **19.00** al **Teatro Bolognini**, lo scrittore, giornalista e regista **Gabriele Del Grande**, esperto di migrazioni, propone una riflessione fra storia, antropologia e demografia sulla libertà di movimento: ***Lampedusa 2050. Le migrazioni viste dal futuro.*** Persino in uno scenario a sbarchi zero, da qui al 2050 arriveranno regolarmente 15 milioni di immigrati africani in aereo. Il processo storico è irreversibile. In attesa della conferenza internazionale che inevitabilmente, prima o poi, ristabilirà l'uguaglianza dei passaporti, cosa dovrebbe fare l'Europa?



Vivere al margine, ai limiti delle città, della vita che pulsa nei centri, è un vivere minore? Il centro è l'origine, il luogo dove tutto accade, le periferie sono marginali, secondarie. Eppure se usiamo la metafora della ruota, non è dal centro che si percepisce il movimento, ma dalla periferia. Su questa falsariga dialogheranno l'autore e attore **Ascanio Celestini**, che da sempre mette in scena i marginali, i "poveri cristi", e l'antropologo **Marco Aime**, per tentare di ribaltare una serie di luoghi comuni e di spostare lo sguardo. Per esplorare lo stare al mondo, bisogna partire da chi abita ai limiti, da microcosmi di solidarietà, esercizi di convivenza per provare a respingere egoismi e miopie (alle **21.00 in Piazza del Duomo**).

Il sabato dei **Dialoghi di Pistoia** si chiude con uno spettacolo e una proiezione cinematografica: alle **21.15** al **Teatro Manzoni** *È stato un tempo il mondo*, uno spettacolo musicale in cui si fondono le canzoni di **Ginevra Di Marco**, che interpreta testi sociali e civili della musica folk e popolare, con le poesie di **Franco Arminio**, tra i più amati poeti italiani; alle **22.30** al **Teatro Bolognini**, la proiezione di *Kafka a Teheran*, film diretto da Ali Asgari e Alireza Khatami.

Tutti gli eventi sono a pagamento, 3-7-10€, con l'esclusione dell'evento di apertura e i film, gratuiti fino a esaurimento posti, e gli eventi per bambine e bambini, gratuiti su prenotazione a boemondoaps@gmail.com.

Informazioni e programma completo: www.dialoghidipistoia.it e sulla App del festival

Facebook: @Dialoghidipistoia | **X:** @DialoghiPistoia | **Hashtag:** #DialoghiPistoia

Instagram: @dialoghidipistoia | **YouTube:** Dialoghi di Pistoia

Contatti

Ufficio stampa Stilema

Roberta Canevari canevari@stilema-to.it – 335 6585866

Simona Oliva simona.oliva@stilema-to.it – 389 4886947

Anna Lisa Praitano annalisa.praitano@stilema-to.it – 333 3103490

